



Premio Artistico-Letterario
"Antonio Lucisano"
Anno 2020

BANDO DI CONCORSO

Il coordinamento di Crotone dell'associazione "LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" bandisce il Premio Artistico-Letterario "Antonio Lucisano", intitolato alla memoria del magistrato che a Crotone, negli anni '90, è stato presidente della sezione penale del Tribunale celebrando i maggiori processi di criminalità organizzata.

Antonio Lucisano era nato a Verzino il 28 gennaio 1955. Si era laureato a Genova nel 1978 dove aveva svolto anche l'uditorato dopo aver vinto, nel 1980, il concorso in magistratura. Al Tribunale di Crotone era arrivato nel 1985, proveniente da Aosta, diventando componente del collegio giudicante non appena venne istituita la sezione penale, nel 1990; finché ne era diventato presidente nel 1995 fino al 2000 quando era approdato alla corte d'appello di Venezia. Quindi Bologna ed infine la Procura generale di Genova. Da ultimo, nell'ottobre del 2016, il Consiglio Superiore della Magistratura lo aveva nominato Avvocato Generale.

Negli anni in cui presiedeva il collegio penale di Crotone, il giudice Lucisano ha celebrato i processi più importanti della storia recente del crotonese. In particolare quelli contro gli esponenti delle principali organizzazioni criminali della provincia.

PREMESSA

Il premio nasce dalla scelta della famiglia del giudice Lucisano, in occasione dei suoi funerali, di chiedere ad amici, parenti ed a chiunque avesse voluto onorare la memoria del giudice, di non inviare fiori ma di fare una donazione all'associazione "Libera" di Crotone.

Il coordinamento di Crotone dell'associazione LIBERA, in accordo con la famiglia del magistrato ha scelto di destinare l'importo delle donazioni ad un premio che, nel ricordare la figura del giudice Lucisano, celebri l'impegno della magistratura nella lotta alle mafie.

Una lotta tra Stato ed anti-Stato che è costata un elevato tributo di sangue versato da magistrati e forze dell'ordine nel contrasto alla criminalità organizzata: vite, affetti, professionalità, colpiti e spezzati. Donne e uomini ben consapevoli dell'esistenza del conflitto e che sapevano a quali rischi li avrebbe condotti il continuare a svolgere il proprio dovere, ma che, ciò nonostante, sono andati avanti.

Nel periodo dell'escalation stragista della criminalità organizzata, presidiare la frontiera della legalità voleva dire assumere concretamente su di sé il rischio della vita. I magistrati che hanno contrastato quei fenomeni, nella misura in cui hanno scelto di non fuggire, di non abdicare, di non disinteressarsi, di non limitarsi alla routine, ma di presidiare il tratto di frontiera loro affidato, hanno scelto anche di accettare il rischio più elevato.

ART. 1 – TEMA DEL CONCORSO

I giovani possono avere un ruolo determinante nella lotta alle mafie oggi. I veri destinatari di tutto quello che si è cercato di costruire in questi anni, in tema di cultura di legalità, sono proprio le giovani generazioni, che dovranno essere capaci di assorbirne il valore e far divenire la legalità una pratica concreta e naturale di vita e impegnarsi per difenderla ad ogni costo, come un ve-

ro bene comune, anche nella difficile realtà sociale ed economica che oggi devono affrontare.

Proprio i giovani, quindi, devono sentirsi coinvolti in un impegno non solo **“contro”** le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente **“per”**: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull’uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all’altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione

Partendo da queste premesse si chiede ai partecipanti di realizzare un lavoro che, illustrando il fondamentale ruolo dei magistrati e delle forze dell’ordine nella lotta alle mafie, dimostri la necessità dell’altrettanto indispensabile impegno di tutti i cittadini nel contrastare il dominio mafioso del territorio attraverso la resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso e il contrasto civile alle ingiustizie sociali e alla corruzione.

Art. 2 - AMBITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E FORMA DEGLI ELABORATI

Il concorso è rivolto a giovani della provincia di Crotone con un’età compresa tra i 16 e i 25 anni.

Si articola nei seguenti ambiti:

- 1) Un testo da realizzare sotto forma di:
 - a. Articolo di cronaca
 - b. Intervista
 - c. Racconto
- 2) Un video da realizzare sotto forma di:
 - a. Servizio/inchiesta
 - b. Interviste
- 3) Un disegno, fumetto, dipinto
- 4) Un brano musicale

A. Il testo, della lunghezza minima di 2 pagine, deve essere scritto al computer e stampato su fogli formato A4 con le seguenti impostazioni:

1. Margini pagina: Superiore 2,5 - Inferiore 2 - Destro 2 - Sinistro 2
2. Formato testo: Carattere Times New Roman – Dimensione carattere 12 punti - Interlinea 1,5 - Spaziatura prima e dopo 0 pt - Rientro prima riga 0,75 cm - Allineamento testo giustificato - Numero della pagina in basso a destra.

B. Il video della durata massima di 5 minuti, deve essere realizzato in formato mp4 anche attraverso l’uso di webcam, telefonini, ecc.

C. Il disegno o il fumetto devono essere del formato di un foglio A3 (cm. 29,7x42) e possono essere in bianco e nero o a colori. Il dipinto deve essere di cm. 40x30.

D. Il brano musicale deve avere la durata massima di 3 minuti ed essere realizzato in formato mp3

I lavori sono di carattere personale e vanno consegnati con l'indicazione del nominativo del singolo partecipante, il comune di residenza e un indirizzo e-mail.

ART. 3 - VALUTAZIONE DEI LAVORI

I lavori saranno valutati da una giuria qualificata, nominata a cura degli organizzatori del concorso. Le decisioni della Giuria, composta da esperti dei vari ambiti del concorso e da un componente dell'Associazione LIBERA, saranno inappellabili. La giuria, oltre ai parametri di tipo tecnico baserà il proprio giudizio sull'autenticità ed originalità dei lavori e sul valore e la forza del messaggio trasmesso.

ART. 4 - PREMI DEL CONCORSO

Il concorso prevede **1 vincitore** per ogni categoria che riceverà come premio la partecipazione gratuita ad **"E!State Liberi!" - Campi di impegno e formazione sui beni confiscati.**

"E!State Liberi" è un progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, nonché alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo, immersi in esperienze di impegno sociale ed approfondimento.

La maggior parte dei campi si realizzano su beni confiscati alla criminalità organizzata e riutilizzati per finalità sociali da associazioni e cooperative.

Altri campi si svolgono a sostegno di realtà e progetti che contribuiscono alla promozione di una cultura di legalità democratica e giustizia sociale, nel mondo dell'antimafia sociale.

Partecipano tanti giovani da tutt'Italia per dare un contributo concreto alla lotta contro le mafie, entrando in prima persona nella complessità di questo fenomeno.

"E!State Liberi" non è solo formazione e impegno, è un'esperienza collettiva fatta per conoscere nuovi compagni di viaggio ed essere protagonisti di un cambiamento, costruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà.

È un'esperienza di incontri, conoscenze, affiatamento che si è creata tra quanti partecipano al campo. Per una settimana si condivide tutto, pranzi, cene, viaggi, lavoro, momenti di riposo ma soprattutto emozioni, sorrisi, pianti. Prima di partire non si conosce nessuno e dopo poche ore insieme nasce un gruppo.

E si torna a casa con tanti ricordi positivi ma soprattutto con una consapevolezza in più. La consapevolezza che combattere la mafia è possibile ma bisogna farlo insieme.

ART. 6 – ISCRIZIONE SCADENZA E MODALITA' DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Per partecipare è necessario iscriversi compilando l'apposito modulo in-line oppure cartaceo allegato e scaricabile dal sito www.liberacalabria.it.

I lavori dei partecipanti, devono pervenire, a pena di esclusione, **nel periodo compreso tra il 13 ed il 31 marzo 2020.**

I lavori vanno inseriti in un plico chiuso con la dicitura: "Contiene elaborato - Premio "Antonio Lucisano" e possono essere:

- 1) spediti a mezzo raccomandata A/R. a: *Libera Crotone – I Traversa Vittorio Veneto n. 31 (c/o Emporio Solidale) 88900 - Crotone*
- 2) consegnati a mano presso
 - a. la sede operativa dell'Associazione in *I Traversa Vittorio Veneto n. 31 (c/o Emporio Solidale) - Crotone* dal lunedì al venerdì mattina, dalle 9.00 alle 12.30
 - b. spazio aggregativo ACCESS POINT in via Via Cesare Terranova, 8, a Crotone tutti i giorni dalle 19.30 alle 22.00

L'organizzazione non risponde del mancato recapito da parte delle Poste Italiane né di eventuali disguidi postali che possano pregiudicare la consegna degli elaborati.

La partecipazione è gratuita; le opere non verranno restituite e potranno essere utilizzate dagli Organizzatori senza nulla pretendere da parte dei partecipanti.

Per eventuali info e contatti chiamare 329 3958360 o 333 2417556 oppure inviare una mail all'indirizzo crotone@libera.it.

ART. 7 - PREMIAZIONE

La premiazione con la consegna ufficiale dei premi avverrà **il 23 maggio** in occasione della cerimonia in ricordo della strage di Capaci.

A tutti i partecipanti e presenti alla manifestazione di premiazione verrà consegnata apposita pergamena di partecipazione.

I finalisti dovranno presenziare alla cerimonia conclusiva e ritirare personalmente il premio.

ART. 8 - DIRITTI D'AUTORE E LEGGE SULLA PRIVACY

L'organizzazione del concorso si riserva tutti i diritti relativi alla pubblicazione, diffusione, divulgazione ed ogni altro utilizzo dei lavori pervenuti con esclusione di ogni finalità di lucro e i partecipanti al concorso rinunciano ad ogni diritto d'autore per i predetti lavori. La partecipazione al concorso comporta la piena accettazione del presente bando e implica l'autorizzazione alla stessa organizzazione, da parte dell'Autore, a conservare i dati personali dichiarati, essendo inteso che l'uso degli stessi è strettamente collegato al Premio e alle relative operazioni, escludendone l'utilizzo per ogni finalità diversa da quella prevista ai fini della legge sulla privacy.